

3. VII. 1915.

R. ISTITUTO BOTANICO

TORINO (Valentino)

Carissimo,

Grazie all'indirizzo di Meris, al quale
ho inviato immediatamente i miei auguri
ed i miei voti - scrivendo, pare di esser più
vicini, di viaggiare, di parlare, di sentire,
di qualche modo, aiutare ... ! Di una figlia
ho avuto notizie ottime dal 1° luglio; ^{al ritorno} di
mia moglie, che fu a trovarla a Pesaro -
apprendendo di quei giorni, nei quali non
erano ancora indagate tutte le odierne affezioni
per parlare nell'ora di fuori - Sta lavorando
come Ferruccio; ma anche lui vorrebbe

avanti! Col cuore compunto e ammirato
questo bello entusiasmo della gioventù, mi esalta
magari; ma poi..... sono padre! e non
posso ragionare come ragionano loro! Ma vedrai che
le cose andranno bene - ma la piena fiducia!
quando a Peyssonel, quando già ti scriverò, non sempre
disposto a fare tutto quello che posso per lui; ma..... puoi
farti? Se lui notizie del povero Abate Bresadola ti
sarai vicinissimo e me lo parteciperai - quante e
quante volte penso a lui! serei vecchio buono! -
Grazie all'avermi indicata l'ottima lettera del Dottor di un anno
latta - Grazie alle indicazioni sulla Pistella, di cui
ti invio già esemplari che corrisponderanno perfettamente a
quella che servirà il Genio e quanto scriverei Richard et
Rye - Ricordati che mi farai un gran favore d'ambare
notizie di Memo - Saluti cordali e auguri cordali al
appuntato di Donna giallo d'oro! - O. Mattone